

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

## 2<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

---

**Seduta n. 552**

**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

91° Resoconto stenografico

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 26 GENNAIO 2006**

(2<sup>a</sup> antimeridiana)

---

**Presidenza del presidente Antonino CARUSO**

**I N D I C E****DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(1353) *PASTORE ed altri. – Nuove norme in materia di patti successori relativi all'impresa*

(3567) *Deputati BUEMI ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di patto di famiglia, approvato dalla Camera dei deputati*

(Discussione congiunta e rinvio)

* PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 4
* SEMERARO (AN), relatore . . . . .	3

---

N.B.: Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; UDC Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro (CCD-CDU): UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Rosa nel pugno: Misto-Rnp; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.*

*I lavori hanno inizio alle ore 9,10.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(1353) PASTORE ed altri. – Nuove norme in materia di patti successori relativi all'impresa**

**(3567) Deputati BUEMI ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di patto di famiglia**, approvato dalla Camera dei deputati  
(Discussione congiunta e rinvio)

\* PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione dei disegni di legge nn. 1353 e 3567, sulla stessa materia.

Propongo che i due disegni di legge siano discussi congiuntamente e che sia assunto come testo base il disegno di legge n. 3567, già approvato dalla Camera dei deputati e peraltro identico – lo ricordo ai colleghi – al testo licenziato in sede referente da codesta Commissione.

Poiché non vi sono osservazioni, così rimane stabilito.

Ringrazio in modo particolare il sottosegretario Mantovano che, con la sua presenza, assicura la rappresentanza del Governo alla seduta.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Semeraro.

\* SEMERARO, *relatore*. Signor Presidente, a mio avviso, si tratta di una normativa fortemente innovativa che interviene sulla materia dei patti successori che il vigente articolo 458 del codice civile vieta sanzionando con la nullità, tutti gli atti con cui si dispone della propria successione o di diritti che possono spettare su una successione non ancora aperta. Sappiamo che vi sono tre tipi di patti successori: quelli istitutivi, quelli rinunciativi e quelli dispositivi, con i quali si dispone, nel vero senso della parola, della propria successione.

Il disegno di legge in esame è fortemente innovativo perché si sforza di conciliare il diritto dei legittimari, che non è assolutamente messo in discussione, con l'esigenza dell'imprenditore di assicurare la continuità dell'impresa, nello svolgimento dell'attività lavorativa.

In riferimento a questa disposizione, devo rammentare che abbiamo ascoltato anche la categoria dei notai, la quale si è espressa in maniera sostanzialmente favorevole (il consenso mi è stato ripetuto verbalmente pure nella giornata di ieri), anche se ha evidenziato la necessità di apportare qualche lieve modifica, soprattutto a livello interpretativo.

Credo che, in realtà, il provvedimento in esame non abbia bisogno di modificazioni. Ad esempio, è sufficientemente prevista la tutela dei legittimari che devono partecipare tutti insieme all'atto dispositivo in riferimento all'impresa; è chiaro che chi fra gli eredi riceve l'impresa deve poi soddisfare in termini economici gli altri legittimari nella misura che

sarà determinata. I rappresentanti del Consiglio nazionale del notariato hanno evidenziato il riferimento all'atto di disposizione per colui che ha ricevuto e che trasferisce a favore degli altri legittimari, che si tratta di beni che non devono entrare nella comunione familiare. Credo che tale punto sia decisamente chiaro, visto che si tratta comunque di un atto a titolo gratuito e, quindi, di un bene che perviene per donazione e che, in quanto tale, è escluso da ogni forma di comunione già nell'attuale previsione.

I rappresentanti del Consiglio nazionale del notariato hanno anche evidenziato (forse questo è il punto più importante, ma ovviamente non sta a noi intervenire sull'argomento e potrà semmai essere futura nota interpretativa) il riferimento alla regolamentazione fiscale dei trasferimenti. Sappiamo bene che il trasferimento dal dante causa a colui che riceve l'impresa costituisce un atto di donazione e, pertanto, è compreso nella regolamentazione fiscale all'uopo prevista. Sorge invece qualche perplessità per il trasferimento di quei beni o di quelle somme di denaro da parte di colui che ha ricevuto l'impresa agli altri legittimari per soddisfare le aspettative di costoro. Si tratta di una questione che potrà essere risolta in via interpretativa; più in particolare ritengo che, in riferimento a questo aspetto, si debba fare richiamo a tutta la normativa sulle donazioni giacché anche in questo caso si tratta di atto a titolo gratuito.

Per il resto, non mi sembra si debbano farsi segnalazioni di carattere particolare. Ribadisco che si tratta di una normativa fortemente innovativa, che andrà a fare parte di tutte le altre norme innovative che hanno caratterizzato questo periodo legislativo. Infatti, è stato possibile intervenire in modo sostanziale su una serie di problematiche e su tante norme che, nello stato in cui erano, preoccupavano i cultori e gli studiosi del diritto; grazie, invece, ad una serie di interventi legislativi in riferimento a tante fattispecie è stata fatta chiarezza.

\* PRESIDENTE. Allo scopo di non abusare del tempo del sottosegretario Mantovano – che peraltro deve recarsi in 5<sup>a</sup> Commissione – ci limiteremo per ora a fissare il termine per la presentazione degli emendamenti e proseguiremo la discussione generale e l'ulteriore esame nel corso della prossima settimana.

Propongo che il termine per la presentazione degli emendamenti venga fissato per lunedì 30 gennaio 2006, alle ore 20.

Poiché non vi sono osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 9,20.*